

**Scuola dell'Infanzia "Machiavelli"  
I.C. "M.L.Niccolini, Ponsacco**

**Sezione III A - Stanza Blu**

**Docenti: Ilaria Fabbri, Samanta Gradassi,  
Giuliana Bettini, Lavia Malacarne**



***U.D.A. "L'UOVO"***

***A.S. 2022/2023***

Nell'ambito della progettazione annuale

## **“Piccoli scienziati, buone forchette”**

incentrata sulla scoperta di alcuni cibi, delle loro proprietà, del loro utilizzo e del loro valore simbolico, dalla fine del mese di marzo siamo andati ad indagare l'Uovo.

Partendo dalla scoperta in giardino di un nido con delle uova i bambini hanno avuto modo di osservarne diversi tipi, di pensare ai molteplici utilizzi, di sperimentare...

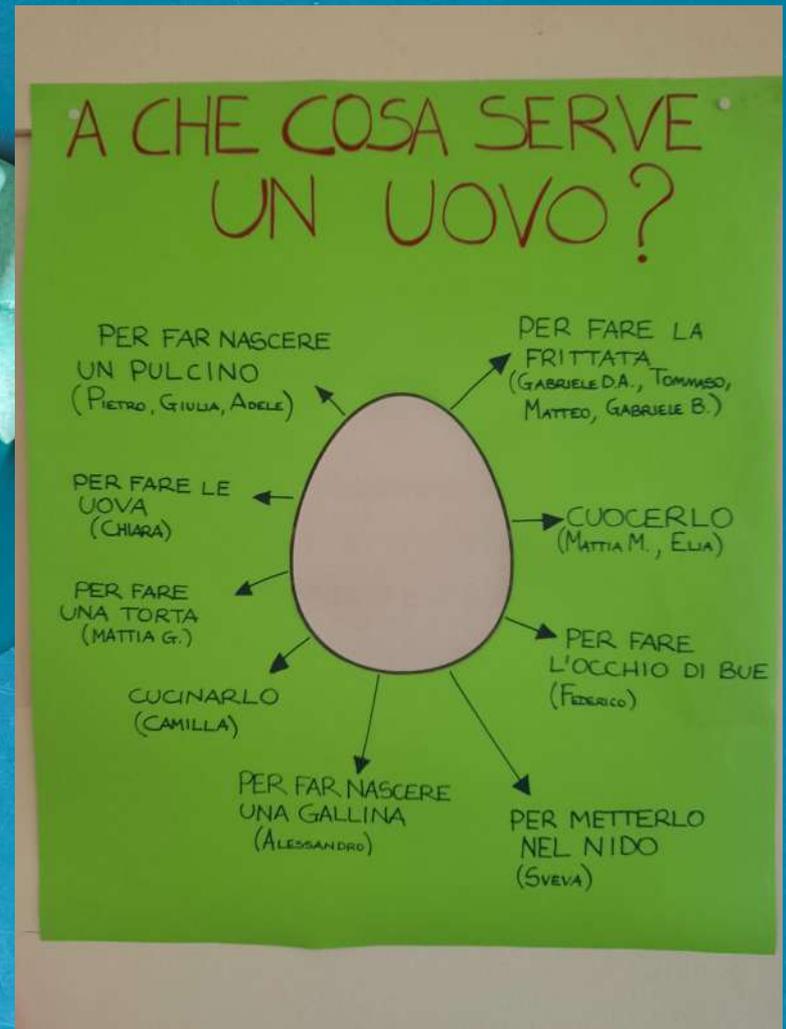
Andiamo a scoprire questo percorso



## “A che cosa serve un uovo?”

questa è stata la domanda di partenza di tutto il percorso.

I bambini hanno dato diverse risposte, per lo più legate all'ambito culinario...





Dopodiché ai bambini sono state mostrate delle immagini, senza dir loro che cosa fossero e chiedendogli di fare delle ipotesi.



G.: Ho visto le uova dei serpenti!  
A: Quelle celesti erano di gabbiano!  
E: e poi quelle dei pesci  
C.: ma fuori dall'acqua muoiano!  
M.: belle quelle tonde tonde!  
C.: ci sono anche con il guscio trasparente! Si vede l'occhi!  
G.: Poi ci sono le uova NORMALI

...le uova **NORMALI** quali sono?

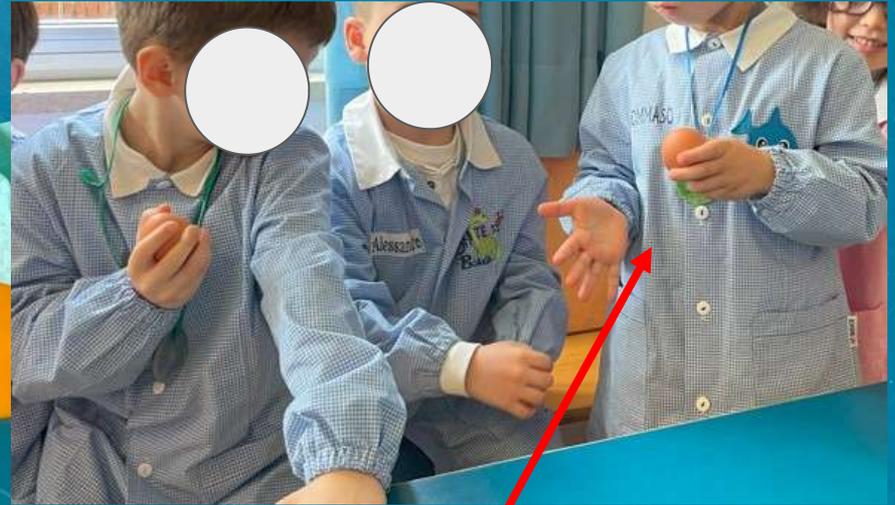
Abbiamo parlato con loro per comprendere questa affermazione. Per i bambini sono quelle che vedono sempre, con le quali hanno maggiore familiarità, le uova di gallina! Per far capire loro che tutte le uova sono “normali” gliene abbiamo fatte confrontare due tipi simili ma non uguali! Quella di gallina e quella di oca. Grandezza, colore, peso sono diversi! Ma al loro interno?



**Fuori diverse  
Dentro uguali**



A questo punto abbiamo iniziato ad utilizzare le uova di gallina per osservare scientificamente un uovo:

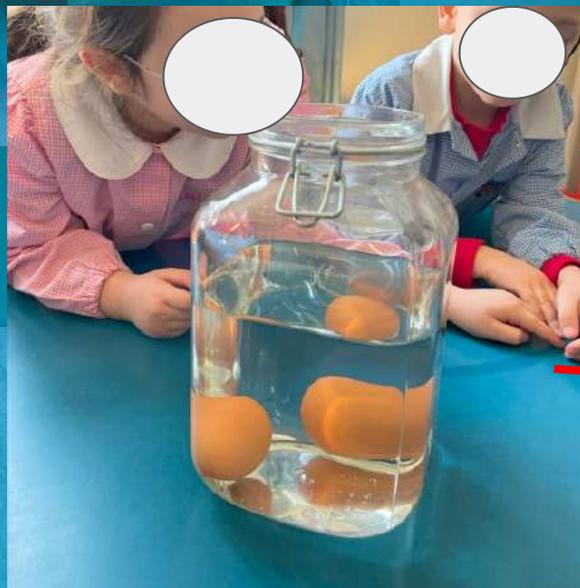


i bambini lo hanno maneggiato con cura, osservato con la lente di ingrandimento

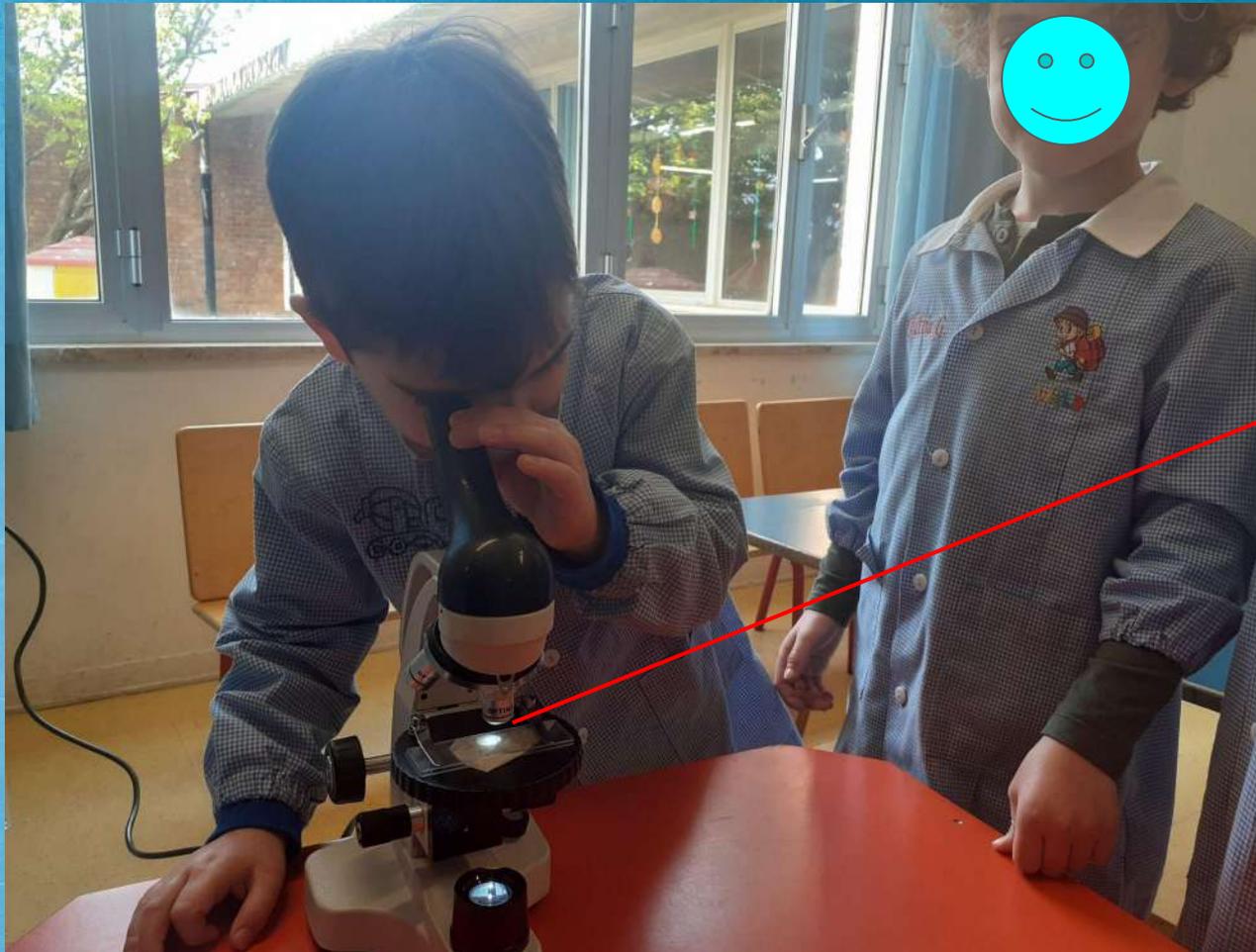


Pesato

Provato a  
misurare

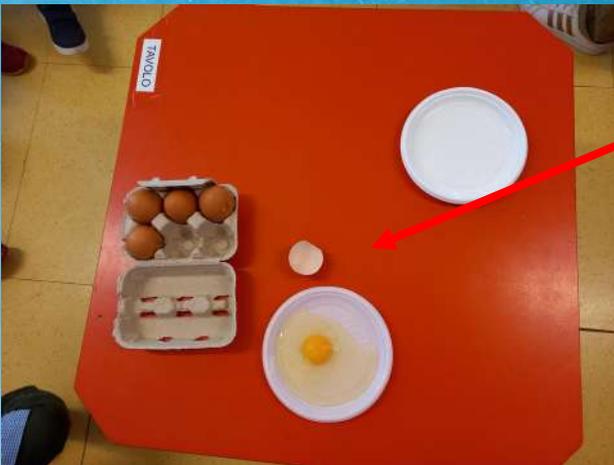


Osservato  
se  
galleggiava



Controllato il  
guscio al  
microscopio

- imparato i nomi delle parti esterne e interne dell'uovo
- montato gli albumi a neve

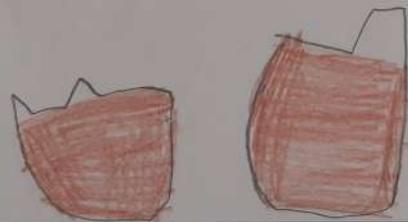


scoperto la differenza tra uovo crudo e uovo sodo

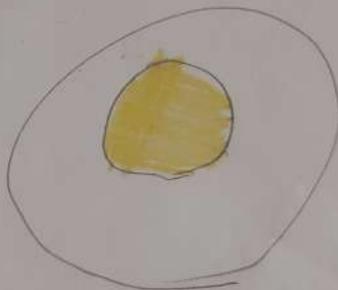


..e tanto altro

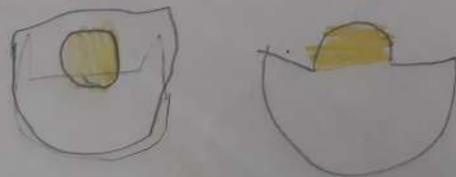
DISEGNA IL GUSCIO DELL'UOVO



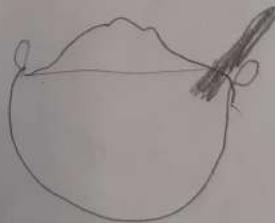
DISEGNA L'UOVO APERTO



DISEGNA L'UOVO LESSO



DISEGNA L'ALBUME MONTATO A NEVE

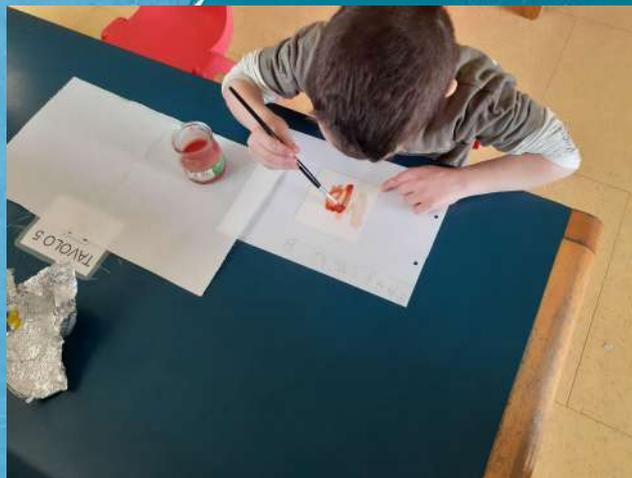


Ai bambini è stato poi chiesto di riportare graficamente le loro esperienze. (a lato un esempio)

I bambini hanno anche scoperto che con le uova si può creare la tempera per dipingere!

Dopo averla fatta loro stessi l'hanno anche provata!

Alla maniera di Cennino Cennini...



## TECNICA PITTORICA DELLA TEMPERA ALL'UOVO

QUESTA TECNICA UTILIZZA COME LEGANTE L'UOVO. È UN PROCEDIMENTO TIPICAMENTE ITALIANO CHE HA CARATTERIZZATO TUTTA LA PITTURA DEL RINASCIMENTO. È STATO BEN DESCRITTO NEL "TRATTATO DELLA PITTURA" DI CENNINO CENNINI, SCRITTO TRA IL 1390 E IL 1437 IN LINGUA VOLGARE.

Dal Cennino Cennini:

"...ti conviene temperare i tuoi colori sempre con rossume d'uovo e ben stemperarli; sempre tanto rossume quanto colore che temperi."

### RICETTA

USEREMO ACQUA, TUORLO D'UOVO, ACETO E PIGMENTO DI COLORE.



PER PRIMA COSA DIVIDERE IL TUORLO DALL'ALBUME

PER TOGLIERE L'ALBUME POGGIAMO E FACCIAMO SCORRERE IL TUORLO NELLA CARTA ASSORBENTE.



PIZZICANDO LA PELLICOLA O UTILIZZANDO UNO STECCCHINO FACCIAMO COLARE IL TUORLO IN UN CONTENITORE

VERSIAMO UN CUCCHIAIO DI ACQUA E UNO DI ACETO NEL TUORLO E STEMPERARE, DOPODICHE' AGGIUNGERE IL PIGMENTO E AMALGAMARE IL TUTTO.

Infine un ultimo esperimento...



Abbiamo immerso le uova nell'aceto colorato dal colorante alimentare, atteso 24 ore e...



...e abbiamo scoperto quello che era successo. Le uova erano diventate colorate, morbide, rimbalzavano e si vedeva il loro interno!



I bambini hanno potuto fare le loro ipotesi e verificarle



Rimbalza, sì.. ma se si lancia  
con troppa forza si spacca!

Questo percorso ha dato modo ai bambini di imparare a vedere in modo nuovo un oggetto/alimento da loro conosciuto. Il metodo scientifico gli ha dato la possibilità di porsi domande, di comprenderne la funzione biologica, coglierne l'armonia, l'utilità e la bellezza. Nell'aula è stato appositamente creato uno spazio "scientifico", allestito con diversi materiali e strumentazioni (microscopio, bilance, lenti di ingrandimento...) sempre a disposizione dei bambini.

Questo laboratorio è stato il setting educativo di eccellenza, quello che ha permesso di indirizzare lo sguardo da ciò che già era conosciuto verso il nuovo.

L'idea che abbiamo voluto trasmettere ai bambini (durante tutto l'a.s.) è stata quella che:

**il cibo è uno dei tanti linguaggi a nostra disposizione per  
esplorare il mondo**

